

Eventi

Symposium REAACH 2024

Roberta Spallone

REAACH 2024 è la quinta edizione di REAACH Symposium (fig. 1), evento che, nel corso di due giorni di studio, l'8 e il 9 ottobre 2024, ha visto i contributi di studiosi internazionali sul tema delle sfide della disciplina della Rappresentazione alla luce dei dirimpenti e interconnessi fenomeni dell'Intelligenza Artificiale (Artificial Intelligence, AI) e della Realtà Estesa (eXtended Reality, XR).

Il simposio, svoltosi per la prima volta nel 2020, nacque nel formato on-line a causa della pandemia, dopo alcuni posticipi decisi nella speranza di poterlo svolgere in presenza. La semplicità organizzativa, la possibilità di raggiungere studiosi in ogni parte del mondo, la modularità del programma, il contenimento dei costi, hanno negli anni consolidato tale modalità di svolgimento, coordinata dai tre Chairs, Andrea Giordano, Michele Russo e Roberta Spallone, presso il DICEA (Civil, Environmental and Architectural Engineering) dell'Università degli Studi di Padova. Le proposte, a seguito di una *call for extended abstract*, vengono selezionate per la presentazione orale o video in occasione del simposio. La fase successiva prevede lo sviluppo della ricerca secondo le indicazioni del Comitato Scientifico, fino alla produzione di un contributo esteso che, se accettato dai revisori, viene raccolto come capitolo di un volume collettaneo, pubblicato

nella collana *Digital Innovations in Architecture, Engineering and Construction* di Springer Nature.

Lo svolgimento annuale del simposio se, da un lato, impone una serrata ciclicità nell'organizzazione e nella successiva pubblicazione, esito come detto della discussione e delle indicazioni del Comitato Scientifico, dall'altra, ha il vantaggio di leggere e interpretare i trend imposti dalle tecnologie e la capacità di governarli da parte degli studiosi, stabilendo un legame stringente fra le proposte degli anni precedenti e quelle nuove.

Il censimento delle parole chiave – AI e/o XR sono obbligatorie per indirizzare correttamente i contributi, altre vanno attinte da una “galassia” di termini concettualmente connessi e riferiti alle differenti declinazioni della disciplina della Rappresentazione – e il confronto fra esse nelle successive edizioni del simposio, consentono di far emergere tendenze consolidate e nuove negli studi presentati.

Nella presentazione inaugurale di REAACH Symposium 2024, alla luce delle considerazioni precedenti, è stato svolto un breve excursus fra temi e indirizzi delle differenti edizioni.

Il primo REAACH-ID Symposium 2020 aveva mirato ad effettuare una ricognizione, fondamentale, delle ricerche svolte dagli studiosi della Rappresentazione

in Italia che esploravano nuovi interessi e intersezioni nell'ambito dell'Intelligenza Artificiale e della Realtà Aumentata (AR), delineando possibili collaborazioni interdisciplinari e transdisciplinari. L'acronimo REAACH-ID, ideato per l'evento, rivelava il significato dell'iniziativa (*Representation for Enhancement and management through Augmented reality and Artificial intelligence: Cultural Heritage and Innovative Design*).

Il secondo step del dibattito, quello del 2021, si pose l'obiettivo ambizioso di esplorare i nuovi confini che, dopo appena un anno, AR e AI segnavano negli ambiti del *Cultural Heritage* e dell'*Innovative Design*, aprendosi agli studi internazionali. Tale obiettivo, fu stato pienamente raggiunto e sorprendentemente superato, grazie alla linfa fornita da nuove proposte e nuovi studiosi.

Nel terzo REAACH-ID Symposium del 2022 si osservò che molti dei temi affrontati nelle ricerche, corrispondevano a quelli elencati nel *Final Report Study on quality in 3D digitisation of tangible cultural heritage: mapping parameters, formats, standards, benchmarks, methodologies, and guidelines*, pubblicato nell'aprile 2022. Nell'ultimo paragrafo del report dedicato al *Forecast Impact of Future Technological Advances* singoli punti di attenzione in convergenza con i topics di REAACH-ID Symposium erano, fra gli

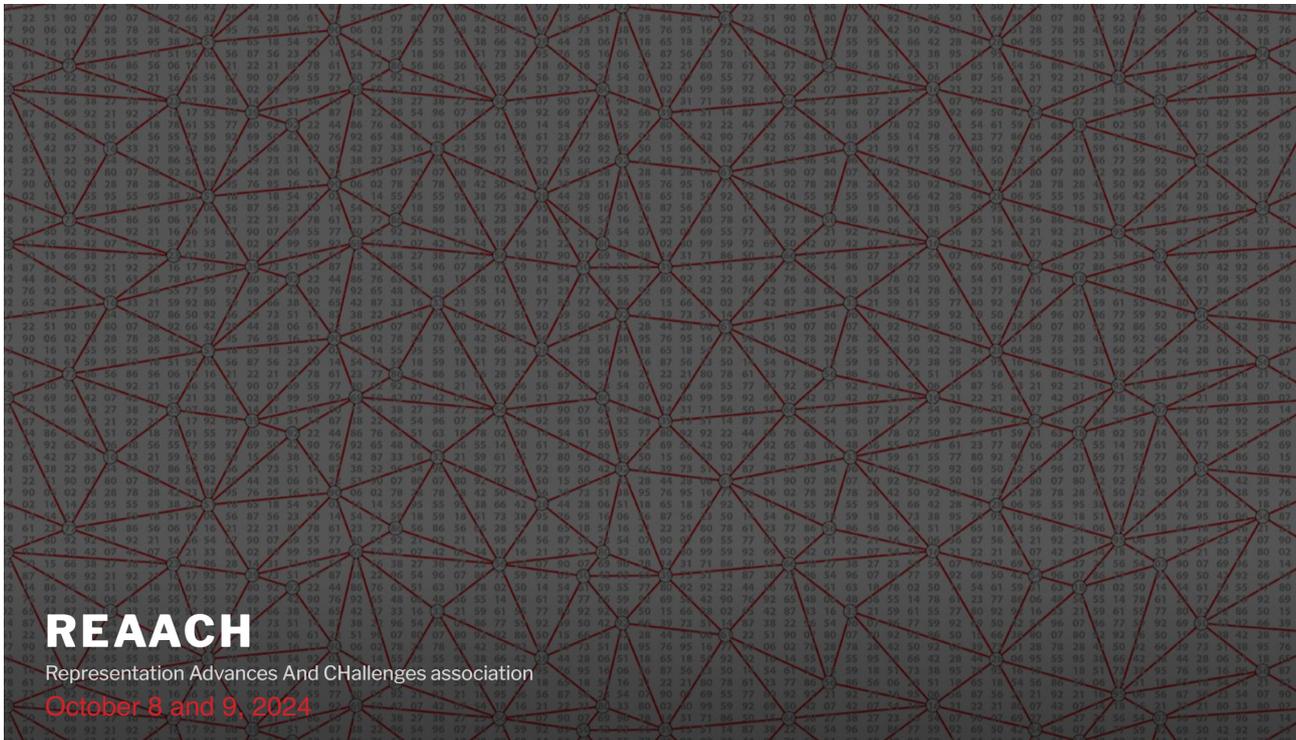


Fig. 1. Banner dell'evento.

altri, *Extended Reality* (AR, VR, MR), *Metaverse*, 5G and the *Continued Advancement of Mobile Technologies*, BIM, HBIM, HHBIM and the *Digital Twin*, *Artificial Intelligence/Machine Learning*, *Blockchain Technologies*. Si apriva, inoltre, in alcuni studi, la grande partita dell'Intelligenza Artificiale generativa.

Nel 2023, il Symposium riconfigurò il suo titolo in REAACH (*REpresentation Advances And CHallenges*), riprendendo la denominazione dell'Associazione di Promozione Sociale REAACH, (<https://www.reaach.eu/>) appena fondata per indirizzarne gli obiettivi. Il focus del Symposium si ampliò a includere le

relazioni della Rappresentazione con l'Intelligenza Artificiale e la Realtà Estesa e venne strutturato uno schema di parole chiave, quello di cui sopra si è parlato, a guida della costruzione delle proposte. L'ascesa dell'Intelligenza Artificiale generativa si manifestava con evidenza sia nell'ambito del *Cultural Heritage* che dell'*Innovative Design*.

L'attuale REAACH 2024 (<https://www.reaach.eu/symposium-2024/>) ha visto la presentazione di 63 contributi selezionati: 42 in forma orale e 19 in video. Complessivamente i contributi hanno coinvolto 194 studiosi dei cinque continenti.

Due keynote lectures hanno caratterizzato le giornate di studi, ampliando lo sguardo sulle prospettive di AI e XR. La prima, svolta da Francesco Carota e Gustavo Garcia do Amaral, ambedue docenti presso la School of Architecture and Design dell'University of Kansas, è intitolata *Revealing and Interpreting Complex Urban Patterns from Location Based Social Network Data. An investigation into Chinese stadiums in the Global South*, la seconda, da parte di Lauren S. Ferro, dell'istituto di ricerca CSIRO's Data61 in Melbourne, *XR's challenges and solutions for cybersecurity*.

